

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

Contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche online locali ai sensi delle lettere b) e c) del comma 5 dell'articolo 5-bis della legge regionale del 25 gennaio 2018, n. 8 «Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali»

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Dotazione finanziaria.....	4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	5
C.1 Presentazione delle domande	6
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C.3 Istruttoria	8
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	11
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	12
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	12
D.3 Ispezioni e controlli.....	13
D.4 Monitoraggio dei risultati	13
D.5 Responsabile del procedimento.....	13
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	14
D.7 Diritto di accesso agli atti	16
D.8 Riepilogo date e termini temporali	16
D.9 Allegati/informative e istruzioni.....	17

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Bando per l'assegnazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche online locali ai sensi delle lettere b) e c) del comma 5 dell'articolo 5-bis della legge regionale del 25 gennaio 2018, n. 8 «Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali» (di seguito "Bando") è finalizzato a promuovere il pluralismo, la libertà, l'indipendenza e la completezza di informazione in tutto il territorio regionale e, in particolare, ha l'obiettivo di sostenere le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche online locali, riconoscendone l'importante funzione esercitata sul territorio, con particolare riferimento alle attività informative svolte nel periodo della emergenza epidemiologica da COVID-19 e di promozione della conoscenza dell'attività istituzionale del Consiglio e della Giunta regionali e degli enti locali lombardi.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale del 25 gennaio 2018, n. 8 «Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali», ed in particolare
 - art. 5 bis "Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria on line locale"
 - art. 7 "Clausola valutativa"
- D.G.R. del 26 luglio 2021, n. 5091 "Determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line, ai sensi delle lettere b) e c) del comma 5 dell'articolo 5-bis della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 (Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali)"
- Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) ed in particolare i punti 2 "Nozione di impresa e di attività economica" e 6 "Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza"

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- A. Emittenti radiofoniche e televisive locali, che non siano assegnatari di analoghi contributi ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DDG del 1° aprile 2021, n. 4528 pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria, giovedì 8 aprile 2021¹, ed in possesso dei seguenti requisiti minimi²:
- avere almeno una sede operativa in Lombardia;
 - produrre e diffondere informazione locale con frequenza quotidiana;
 - essere iscritte da almeno due anni presso il tribunale del luogo in cui hanno sede legale e al registro degli operatori della comunicazione tenuto dal CORECOM, ai sensi della normativa vigente;
 - aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;

¹ In ottemperanza a quanto previsto dalla lettera b), comma 5, art. 5-bis della legge regionale n. 8/2018

² Stabiliti dai commi 1 e 2, art.4 della legge regionale n. 8/2018

- o non trasmettere televendite per più del quaranta per cento della propria programmazione né superare i limiti previsti dalla normativa vigente per la pubblicità radiotelevisiva;
- o aver trasmesso nell'anno precedente, quotidianamente e nelle fasce orarie di massimo ascolto, programmi informativi autoprodotti su avvenimenti di cronaca, politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o culturali di rilevanza locale, avendo operato una distinzione chiara e visibile tra informazione e comunicazione politica;
- o applicare ai propri dipendenti non giornalisti il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di settore e ai dipendenti giornalisti uno dei contratti di lavoro giornalistico per il settore delle imprese radiotelevisive private;
- o avere un organico redazionale in cui i lavoratori assunti con contratti atipici non superano il venti per cento del totale;
- o avere un organico redazionale che comprenda almeno un contratto giornalistico, anche con contratto a tempo parziale, purché a tempo indeterminato;
- o non avere subito sanzioni per comportamento antisindacale nei tre anni precedenti.

B. Testate giornalistiche locali on line in possesso dei seguenti requisiti minimi³:

- o avere sede operativa in Lombardia ed essere registrate da almeno due anni presso la cancelleria del tribunale in cui hanno detta sede operativa;
- o avere un direttore responsabile iscritto all'Ordine dei giornalisti, nell'elenco dei professionisti ovvero dei pubblicisti;
- o pubblicare i propri contenuti giornalistici prevalentemente on line;
- o non essere esclusivamente una mera trasposizione telematica di una testata cartacea
- o produrre principalmente informazione;
- o avere una frequenza di aggiornamento almeno quotidiana;
- o non configurarsi esclusivamente come aggregatore di notizie;
- o avere un organico redazionale che comprende, oltre al direttore responsabile, almeno un collaboratore giornalista iscritto all'Ordine dei giornalisti, nell'elenco dei professionisti ovvero dei pubblicisti.

I soggetti giuridici proprietari di più di una testata giornalistica online potranno presentare richiesta di contributo per ciascuna di esse solo qualora vengano garantiti almeno due collaboratori dedicati in via esclusiva.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari ad € 500.000,00 che, in base a quanto previsto dalla D.G.R. del 26 luglio 2021, n. 5091, trovano copertura nel bilancio regionale sul cap. 13382 "Misure a sostegno dell'emittenza radio televisiva", per 247.475,00 euro sull'esercizio 2021 e per 252.525,00 euro sull'esercizio 2022.

La dotazione finanziaria è ripartita su due linee di intervento:

- A. emittenti radiofoniche e televisive locali nella misura di euro 250.000,00 (lettera b, comma 5, art. 5-bis legge regionale n. 8/2018), così suddivisi:
 - 70% dello stanziamento riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive operanti in ambito locale, per un importo di 175.000,00 euro;

³ Stabiliti dal comma 4, art.5-bis della legge regionale n. 8/2018

- 30% dello stanziamento riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche operanti in ambito locale, per un importo di 75.000,00 euro.
- B. Testate giornalistiche locali on line nella misura di euro 250.000,00 (lettera c, comma 5, art. 5-bis legge regionale n. 8/2018)

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse regionali, a valere sul Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria on line locale previsto dalla l.r. 8/2018.

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto". Il contributo concesso sarà determinato in via proporzionale rispetto al posizionamento conseguito in graduatoria dai soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e nella misura massima dei seguenti importi per ciascun contributo:

- o Emittenti televisive locali: contributo minimo 6.300 euro – contributo massimo 9.100 euro
- o Emittenti radiofoniche locali: contributo minimo 2.250 euro – contributo massimo 3.250 euro
- o Testate giornalistiche locali on line: contributo minimo 3.600 euro – contributo massimo 5.200 euro

I soggetti giuridici proprietari di più di una emittente radiotelevisiva locale o di più di una testata giornalistica online locale dovranno presentare richiesta di contributo per ciascuna di esse, dando precisa indicazione delle informazioni relative ai criteri di valutazione elencati al successivo paragrafo C.3.b.

I soggetti giuridici proprietari di più di una testata giornalistica online potranno accedere ad un contributo complessivo massimo pari al 15% della dotazione finanziaria destinata alla linea di intervento di riferimento.

Eventuali risorse non assegnate potranno essere redistribuite ai soggetti richiedenti ammissibili a contributo, proporzionalmente al punteggio conseguito.

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di Stato" in quanto relativa ad attività economica di rilevanza locale o comunque senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo I, del TFUE.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del 22/09/2021 ed entro le ore 12:00 del 22/10/2021.

Le domande presentate oltre il termine indicato non verranno prese in considerazione.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. In quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda, vedi Allegato 1 al presente bando.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima dell'apertura della procedura di adesione collegandosi al sito: www.bandi.regione.lombardia.it.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare al massimo una domanda di partecipazione al Bando, richiedendo il contributo per una o più emittenti radiofoniche e/o televisive e/o per più testate giornalistiche online locali, purché in possesso, per ciascuna di esse, dei requisiti minimi di ammissibilità previsti al par. A.3.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente in aggiunta alle informazioni richieste in anagrafica dovrà dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità previsti al par. A.3 e di eventuali criteri premiali, come dettagliati al successivo paragrafo C.3.b.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere, laddove pertinente, ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria": terminata la fase di istruttoria formale, le domande saranno valutate in base ai criteri definiti al successivo paragrafo C.3.b. La graduatoria delle domande finanziabili verrà definita sulla base del punteggio conseguito. A parità di valutazione, la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda. Terminata la fase di valutazione, entro il 30 novembre 2021, saranno approvati con provvedimento del dirigente competente gli elenchi delle domande formalmente ammesse e finanziate e delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento risorse, nonché l'elenco delle domande non ammesse.

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti elencati nel paragrafo A.3 del Bando.

C.3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

I soggetti giuridici proprietari di più emittenti radiotelevisive locali o di più testate giornalistiche online locali dovranno fornire le informazioni relative ai criteri di valutazione di seguito elencati relativamente a ciascuna emittente o testata per cui avanzano richiesta di contributo.

A. Emittenti radiofoniche e televisive locali

AMBITO DI VALUTAZIONE A) Struttura organizzativa		Punteggio massimo: 25		
CRITERIO DI VALUTAZIONE	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO	
1	Presenza in redazione, alla data di presentazione della richiesta di contributo, di giornalisti professionisti e di collaboratori con contratto giornalistico, anche a tempo parziale, purché indeterminato, ulteriori rispetto al requisito minimo di ammissibilità	Nessuno	0	10
		1	2	
		2 o 3	5	
		4 o 5	8	
		6 o più	10	
2	Numero di dipendenti (non giornalisti) in pianta organica alla data di presentazione della richiesta di contributo, anche a tempo parziale, purché indeterminato	Fino a 2	1	5
		3 o 4	3	
		5 o più	5	

3	Esercizio della propria attività in territorio prevalentemente montano	No	0	2
		Sì	2	
4	Investimenti infrastrutturali e tecnologici realizzati nel triennio 2019-2021	Nessun investimento	0	8
		Investimenti fino a 9.999 euro	3	
		Investimenti tra i 10.000 e i 19.999 euro	5	
		Investimenti per oltre 20.000 euro	8	
AMBITO DI VALUTAZIONE B) <i>Attività svolta</i>			Punteggio massimo: 35	
5	Numero di ore di informazione trasmesse nel periodo dal 1/09/2020 al 31/08/2021	Fino a 49 ore (in media 8 minuti al giorno)	2	10
		50 – 99 ore (in media 8 - 16 minuti al giorno)	4	
		100 – 179 ore (in media 16 – 30 minuti al giorno)	7	
		Oltre 180 ore (in media circa 30 minuti al giorno)	10	
6	Numero di ore di servizi autoprodotti trasmessi nel periodo dal 1/09/2020 al 31/08/2021	Fino a 24 ore (in media 4 minuti al giorno)	2	10
		25 – 49 ore (in media 4 - 8 minuti al giorno)	4	
		50 – 89 ore (in media 8 – 15 minuti al giorno)	7	
		Oltre 90 ore (in media circa 15 minuti al giorno)	10	
7	Presenza di trasmissioni che diano risalto a contenuti informativi su attività istituzionali del Consiglio e della Giunta regionale e degli enti locali lombardi (Comuni e comunità montane) nel periodo dal 1/09/2020 al 31/08/2021	No	0	10
		Sì, in modo sporadico	2	
		Sì, con almeno un approfondimento mensile	5	
		Sì, con una rubrica dedicata con cadenza almeno settimanale	10	
8	Numero di ore di televendita inferiore al 20% della propria programmazione nel periodo dal 1/09/2020 al 31/08/2021 ⁴	No	0	3
		Sì	3	
9	Iscrizione, alla data di presentazione della richiesta di contributo, al sistema di rilevazione auditel ⁵	No	0	2
		Sì	2	
TOTALE			60	

B. Testate giornalistiche locali on line

AMBITO DI VALUTAZIONE A) Struttura organizzativa		Punteggio massimo: 25	
CRITERIO DI VALUTAZIONE	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Presenza nell'organico di redazione, alla data di presentazione della richiesta di contributo, di almeno un Organico di redazione senza alcun giornalista professionista iscritto all'albo assunto a tempo indeterminato e di almeno due giornalisti pubblicitari iscritti all'albo assunti a tempo indeterminato	0	10

⁴ Il criterio non si applica alle emittenti radiofoniche locali in quanto non pertinente

⁵ Il criterio non si applica alle emittenti radiofoniche locali in quanto non pertinente

	giornalista professionista iscritto all'albo, anche a tempo parziale, purché indeterminato, e di almeno due giornalisti pubblicitari iscritti all'albo, anche a tempo parziale, purché indeterminato	Presenza in organico di almeno un giornalista professionista iscritto all'albo, anche a tempo parziale, purché indeterminato, e di almeno due giornalisti pubblicitari iscritti all'albo, anche a tempo parziale, purché indeterminato	4	
		Presenza in organico di due giornalisti professionisti iscritti all'albo, anche a tempo parziale, purché indeterminato, e di almeno due giornalisti pubblicitari iscritti all'albo, anche a tempo parziale, purché indeterminato	7	
		Presenza in organico di tre giornalisti professionisti iscritti all'albo, anche a tempo parziale, purché indeterminato, e di almeno tre giornalisti pubblicitari iscritti all'albo, anche a tempo parziale, purché indeterminato	10	
2	Presenza, alla data di presentazione della richiesta di contributo, di dipendenti o collaboratori assunti con contratto nazionale piccoli editori USPI	Fino a 2	2	7
		3 o 4	5	
		5 o più	7	
3	Investimenti infrastrutturali e tecnologici realizzati nel triennio 2019-2021	Nessun investimento	0	8
		Investimenti fino a 4.999 euro	3	
		Investimenti tra i 5.000 e i 9.999 euro	5	
		Investimenti per oltre 10.000 euro	8	
			TOTALE	25

C3.c Determinazione dell'entità del contributo concesso

Il contributo concesso è determinato in via proporzionale rispetto al posizionamento conseguito in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, come rappresentato nelle seguenti tabelle.

EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI	
Budget complessivo: 175.000 euro	
Contributo base: 7.000 euro	
POSIZIONAMENTO IN GRADUATORIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Dal 1° al 3° classificato	9.100 € (pari a contributo base + 30%)
Dal 4° al 6° classificato	8.050 € (pari a contributo base + 15%)
Dal 7° al 11° classificato	7.350 € (pari a contributo base + 5%)
Dal 12° classificato e fino ad esaurimento del budget	6.300 € (pari a contributo base - 10%)

EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI	
Budget complessivo: 75.000 euro	
Contributo base: 2.500 euro	
POSIZIONAMENTO IN GRADUATORIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Dal 1° al 3° classificato	3.250 € (pari a contributo base + 30%)
Dal 4° al 6° classificato	2.875 € (pari a contributo base + 15%)
Dal 7° al 11° classificato	2.625 € (pari a contributo base + 5%)

Dal 12° classificato e fino ad esaurimento del budget	2.250 € (pari a contributo base - 10%)
---	--

TESTATE GIORNALISTICHE ONLINE LOCALI	
Budget complessivo: 250.000 euro	
Contributo base: 4.000 euro	
POSIZIONAMENTO IN GRADUATORIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Dal 1° al 3° classificato	5.200 € (pari a contributo base + 30%)
Dal 4° al 6° classificato	4.600 € (pari a contributo base + 15%)
Dal 7° al 11° classificato	4.200 € (pari a contributo base + 5%)
Dal 12° classificato e fino ad esaurimento del budget	3.600 € (pari a contributo base - 10%)

I soggetti giuridici proprietari di più di una testata giornalistica online potranno accedere ad un contributo complessivo massimo di 37.500 euro (pari al 15% della dotazione finanziaria destinata alla linea di intervento di riferimento).

Eventuali risorse non assegnate potranno essere redistribuite ai soggetti richiedenti ammissibili a contributo, con priorità per le eventuali domande finanziate parzialmente e, successivamente, proporzionalmente al riparto del budget previsto per ciascuna linea di intervento e al punteggio conseguito.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale verrà erogato in due tranches: acconto e saldo.

L'acconto verrà erogato contestualmente all'approvazione dell'elenco dei beneficiari, nel rispetto della dotazione finanziaria disponibile, per un importo massimo pari al 50% del contributo concesso.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmetterne la richiesta, attraverso il sistema informativo Bandi online, entro il 31 gennaio 2022, unitamente alla seguente documentazione, debitamente sottoscritta:

- relazione sull'attività di informazione svolta nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, con particolare riferimento ai contenuti informativi su attività istituzionali del Consiglio e della Giunta regionale e degli enti locali lombardi (Comuni e comunità montane)

La liquidazione del saldo del contributo avverrà previa verifica della documentazione presentata entro 30 giorni dalla data della richiesta ed entro il 28 febbraio 2022.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

In caso di assenza di posizioni INPS/INAIL i soggetti beneficiari dovranno fornire apposita dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

La mancata presentazione della relazione o il mancato rispetto degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme già erogate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l'obbligo di:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando e fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
- trasmettere la domanda di erogazione del saldo del contributo entro il 22 gennaio 2022, unitamente alla relazione sull'attività di informazione svolta nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, con particolare riferimento ai contenuti informativi su attività istituzionali del Consiglio e della Giunta regionale e degli enti locali lombardi (Comuni e comunità montane);
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante alla casella di posta elettronica certificata comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it;
- consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui al successivo paragrafo D.3, esibendo la documentazione richiesta, atta ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di adesione e di richiesta di erogazione.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia al contributo deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata:

- in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione
- qualora i beneficiari non consentano il regolare svolgimento delle eventuali procedure di controllo di cui al successivo paragrafo D.3 o non esibiscano la documentazione richiesta.

Regione Lombardia in tal caso non procederà a liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, adotterà azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta revoca del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare specifici controlli a campione volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di adesione e di richiesta di erogazione.

I controlli vengono eseguiti presso la sede legale o operativa del beneficiario e/o attraverso l'utilizzo di banche dati.

Il beneficiario è tenuto a consentire le procedure di controllo e ad esibire la documentazione richiesta, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero soggetti beneficiari;
- risorse assegnate / risorse stanziare;
- Attività di informazione svolta dalle emittenti televisive e radiofoniche locali nel periodo dal 1/09/2020 al 31/08/2021, ed in particolare:
 - Numero di ore di informazione trasmesse
 - Numero di ore di servizi autoprodotti trasmessi
 - Numero di trasmissioni che diano risalto a contenuti informativi su attività istituzionali del Consiglio e della Giunta regionale e degli enti locali lombardi (Comuni e comunità montane)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore pro tempore della Direzione generale Sviluppo Città metropolitana, giovani e comunicazione.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e su Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica bandi_emittenti_radiotelevisive@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line
DI COSA SI TRATTA	Il Bando è finalizzato a promuovere il pluralismo, la libertà, l'indipendenza e la completezza di informazione in tutto il territorio regionale e, in particolare, ha l'obiettivo di sostenere le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche online locali, riconoscendone l'importante funzione esercitata sul territorio, con particolare riferimento alle attività informative svolte nel periodo della emergenza epidemiologica da COVID-19 e di promozione della conoscenza dell'attività istituzionale del Consiglio e della Giunta regionali e degli enti locali lombardi.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	A. Emittenti radiofoniche e televisive locali, che non siano assegnatari di analoghi contributi ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DDG del 1° aprile 2021, n. 4528 pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria, giovedì 8 aprile 2021 B. Testate giornalistiche online locali
RISORSE DISPONIBILI	€ 500.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo concesso sarà determinato in via proporzionale rispetto al posizionamento conseguito in graduatoria dai soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e nella misura massima dei seguenti importi per ciascun contributo: <ul style="list-style-type: none">o Emittenti televisive locali: contributo minimo 6.300 euro – contributo massimo 9.100 euroo Emittenti radiofoniche locali: contributo minimo 2.250 euro – contributo massimo 3.250 euroo Testate giornalistiche locali on line: contributo minimo 3.600 euro – contributo massimo 5.200 euro I soggetti giuridici proprietari di più di una emittente radiotelevisiva locale o di più di una testata giornalistica online locale dovranno presentare richiesta di contributo per ciascuna di esse.

	I soggetti giuridici proprietari di più di una testata giornalistica online potranno accedere ad un contributo complessivo massimo pari al 15% della dotazione finanziaria destinata alla linea di intervento di riferimento.
DATA DI APERTURA	h.10:00 del 22/09/2021
DATA DI CHIUSURA	h. 12:00 del 22/10/2021
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata, laddove pertinente, dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL · Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria": terminata la fase di istruttoria formale, le domande saranno valutate in base ai criteri definiti al paragrafo C.3.b. La graduatoria delle domande finanziabili verrà definita sulla base del punteggio conseguito, come descritto al paragrafo C.3.c.</p> <p>A parità di valutazione, la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.</p> <p>Terminata la fase di valutazione saranno approvati con provvedimento del dirigente competente gli elenchi delle domande formalmente ammissibili e finanziate e delle domande non ammissibili per esaurimento risorse, nonché l'elenco delle domande non ammesse.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: bandi_emittenti_radiotelevisive@regione.lombardia.it</p>

() La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sviluppo della Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione
Regione Lombardia,
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
Email: comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.8 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Dalle ore 10:00 del 22/09/2021 Alle ore 12:00 del 22/10/2021
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Entro il 30/11/2021
EROGAZIONE DELLA QUOTA DI ACCONTO DEL CONTRIBUTO	Contestualmente ad approvazione della graduatoria (entro il 30/11/2021)

RICHIESTA SALDO	Entro il 31 gennaio 2022, da trasmettere tramite Bandi Online unitamente alla relazione sull'attività di informazione svolta nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, con particolare riferimento ai contenuti informativi su attività istituzionali del Consiglio e della Giunta regionale e degli enti locali lombardi (Comuni e comunità montane)
EROGAZIONE DELLA QUOTA DI SALDO DEL CONTRIBUTO	Entro 30 giorni dalla data della richiesta ed entro il 28 febbraio 2022

D.9 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1 – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando “Contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line”
- Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- Allegato 3 – Firma elettronica (informativa)
- Allegato 4 – Applicazione dell'imposta di bollo (informativa)

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO**
*Contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle
testate giornalistiche locali on line*

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI
CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)

della Ditta _____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata - Committente/Associante
 Lavoratore autonomo Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____

altro (specificare) _____

Firma _____

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associati: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).